



GORGIO AL MONTICANO La Bmw alla cui guida c'era Mikele Tanati: nell'impatto contro il platano morirono due giovani amiche

Mortale, Tatani si sveglia «Ora può stare a processo»

► Il ventenne è indagato per l'omicidio stradale del 4 marzo a Gorgo al Monticano

► Con la Bmw 420 contro un platano: morirono una 17enne e una 19enne

PRAVISDOMINI

Non è più necessaria la perizia per stabilire la capacità di stare a processo di Mikele Tanati, il ventenne residente a Pravisdomini, indagato per l'omicidio stradale del 4 marzo scorso, a Gorgo al Monticano, quando, al volante della Bmw 420 si schiantò a folle velocità contro un platano, provocando la morte di Barbara Brotto, di Rustighè di Oderzo, che aveva appena 17 anni, e dell'amica Eralda Spahillari, 19 anni, di Ponte Di Piave. Il giovane è uscito dallo stato di semi incoscienza e può validamente essere presente al procedimento. Nell'udienza davanti al gip, per conferire gli incarichi ai periti, quello allo psichiatra dottor Corrado Barbagallo non è stato assegnato

in quanto gli avvocati di Tanati hanno presentato un certificato medico che ne attesta la ripresa delle funzionalità psico-fisiche.

LE PERIZIE

C'è attesa, invece, per le altre due perizie nell'inchiesta che vede indagati per omicidio stradale, oltre a Tatani, anche l'amico e connazionale Gezim Qerosi, 19 anni, di Annone Veneto, che era al volante di una Polo, con altri ragazzi a

IL GIOVANE POTRÀ ESSERE PRESENTE AL PROCEDIMENTO DAVANTI AL GIP

bordo, che la Bmw avrebbe superato e urtato, prima di finire contro l'albero.

Le perizie sono state conferite una sui cellulari, posti sotto sequestro, in uso ai due indagati per verificare se il stesso utilizzando al momento dello schianto, un'altra cinematica, cruciale, per stabilire l'esatta dinamica, le cause e tutte le responsabilità dell'incidente e che dovrà chiarire in particolare il ruolo avuto dalla Polo. Il gip ha nominato l'ingegnere informatico Nicola Chermello e l'ingegnere cinematografico Riccardo Bonaventura. Le operazioni peritali cinematografiche, a cui presenza il ctu di parte Mario Piacenti, consulente dello Studio 3A - Valore spa che assiste la mamma di Barbara Brotto, sono iniziate il 6 giugno con la visione dei mezzi e il sopralluogo del luogo

del sinistro. In attesa dell'esito della perizia cinematografica, figura agli atti la prima ricostruzione degli eventi in base ai rilievi e alle testimonianze dei passeggeri e del conducente della Polo.

L'INCIDENTE

L'incidente è avvenuto attorno alla mezzanotte del 3 marzo. Le due ragazze morte sul colpo erano sedute sul lato destro, Eralda davanti e Barbara dietro. La Bmw 420 ha centrato in pieno un grosso platano a bordo strada, sul lato opposto della carreggiata, all'altezza del civico 47, a pochi metri dalla "villa degli orrori" dove nel 2007 furono massacrati i coniugi Pellicciardi. Il boato aveva svegliato tutta la via.

Valeria Lipparini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Edifici comunali presi di mira dai vandali

► L'appello e la rabbia del sindaco: non li tollereremo più

PASIANO

Gli edifici pubblici di Pasiano non si salvano da ripetuti atti vandalici, che vanno dagli sgraziati graffiti tracciati sulle pareti ai danni alle strutture ben più consistenti. Ma adesso l'amministrazione comunale dice basta, ed ha deciso di attivare una sorveglianza più serrata per prevenire altri danneggiamenti e individuare i responsabili. Con un intervento del sindaco, l'amministrazione comunale condanna pubblicamente i ripetuti gesti di vandalismo nei confronti di immobili e infrastrutture di proprietà, registrati in questi giorni al Parco ai Molini e negli ultimi mesi in diverse zone del capoluogo. «Negli ultimi tempi si stanno ripetendo con sistematicità atti vandalici al campo da tennis, nelle scuole, sui cartelli stradali e, questa settimana, anche al Parco ai Molini - è quanto denuncia Edi Piccinin - Da qualche scarabocchio sono passati a danneggiamenti importanti da diverse migliaia di euro. L'ultimo episodio ha riguardato i pannelli di lamiera che fanno da quinta al palco mobile, montato sotto la tettoia della struttura del parco. In questo luogo vengono organizzati spettacoli teatrali ed altri eventi a favore della comunità».

Ogni settimana, da mesi, l'amministrazione comunale si ritrova a dover sistemare qualcosa, rimarca Piccinin: «Una situazione in totale spregio anche delle più elementari norme di vivere civile, denotando che ci troviamo di fronte a persone incivili che devono ancora formarsi sul piano dell'educazione. Questi atti sono da condannare fermamente e da considerarsi lesivi, non solo nei confronti di beni pubblici, ma anche della comunità di cui i responsabili fanno parte». Il Comune ha deciso di non tollerare oltre quindi ha predisposto maggiori controlli con i vigili anche in orari serali. Inoltre è stata chiesta la collaborazione dei carabinieri e predisposto, ce ne fosse bisogno, il controllo dei documenti d'identità delle persone che si trovano nelle aree verdi comunali, per scongiurare la presenza di bombole spray e di altri strumenti offensivi. Altra misura prevista un aumento dei controlli e del monitoraggio delle videocamere. Il sindaco Piccinin rivolge anche un appello alle famiglie e ai ragazzi: «È bene ricordare che le strutture pubbliche appartengono a tutti. Quando si verificano dei danni bisogna investire delle risorse per ripararli. Ma se a riparazione effettuata, e ribadisco con una spesa di diverse migliaia di euro, i danni continuano ad esserci arriveremo a un punto nel quale l'amministrazione lascerà le cose come stanno con il rischio che il paese rimanga nell'incertezza».

Cristiana Sparvoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA DENUNCIA Scritte dei vandali deturpano la parete di un edificio all'interno del parco dei Molini

In mostra le opere del ristoratore collezionista: primo acquisto nel 1965

► Secondo Sangion ha 77 anni e vive a Prata

PRATA

Il primo artista ad affascinarlo fu il pittore francese Cassar, di cui acquistò un dipinto quando aveva meno di vent'anni. Oggi a 77 anni Secondo Sangion, il noto ristoratore di Villanova di Prata (da una decina d'anni a riposo) detiene una collezione di circa seicento opere pittoriche, custodite in un container. Ora una selezione di questi dipinti di maestri italiani e stranieri del Novecento nei cinque weekend di luglio la si potrà ammirare nello spazio all'ingresso dell'abitato di Villanova, lasciato vuoto dal trasloco in altra sede del Bar 0,5. Sangion ha preparato la mostra con l'aiuto dell'amico Eros Ronchese, che ha materialmente ricostruito l'interno del bar come fosse una piccola galleria d'arte. La selezione è quasi un giro d'Ita-

lia in forma di dipinto, dal marchigiano Luigi Rincicotti al leccese Tapparini, dalle delicate vedute veneziane di Virgilio Guidi al friulano Zani, nonché la pittura dell'est di Kostabi, e poi le opere di Lombardo, Bertacco, Cagnin, del liventino Antonio Boatto e di altri artisti. «Ho iniziato a raccogliere quadri nel 1965, andavo a lavorare a Venezia, avevo 18 anni e con i primi guadagni comprai un'opera di un pittore francese, Cassar, che mi piacque molto.



IN MOSTRA L'allestimento delle opere collezionate da Sangion

È da quel momento che ho costruito la mia collezione». Secondo Sangion è stato tra i più noti ristoratori del pordenonese, titolare del locale di Villanova che prima portava il suo nome ed a cui poi diede il nome di «Bufalo Branco», prima di passare definitivamente la mano ad un'altra gestione. Alla sua tavola si incontravano diversi artisti, a cui egli ogni tanto dedicava delle personali.

Da sabato 1° luglio chi vuole conoscere da vicino un pezzo di storia dell'arte contemporanea può visitare l'esposizione dove un tempo, in via Della Chiesa 175, c'era il bar di Primo Rosolen e Amelia Basso, che hanno concesso gratuitamente i locali per questa iniziativa. Ad accogliere i visitatori ci saranno Sangion, che vive ancora accanto al suo ex ristorante, e l'amico Eros, che si è prestato quale curatore della mostra che il collezionista attendeva di fare da almeno una decina di anni.

Cristiana Sparvoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cimpello, domani taglio del nastro per la nuova scuola primaria

► Ci sono voluti due anni per i lavori di adeguamento

FIUME VENETO

Manca poco al taglio del nastro di una struttura rinnovata e più sicura: la nuova scuola primaria di Cimpello che verrà inaugurata domani alle 18. I lavori di adeguamento hanno interessato in questi due anni tutto il plesso: dal miglioramento antisismico all'efficientamento energetico, dal rifacimento dei servizi igienici all'abbattimento barriere architettoniche e alla sistemazione delle aree esterne, permettendo alla comunità e agli studenti di disporre, dal prossimo anno scolastico, di un edificio ristrutturato, rinforzato e con un alto indice di invulnerabilità sismica. L'investimento complessivo è di 780 mila euro che, grazie a un accurato

lavoro di ricerca di contributi, è stato coperto per 540 mila euro con vari fondi regionali e 240 mila euro con risorse del bilancio comunale.

Come spiega il sindaco Jessica Canton, «la ristrutturazione completa dell'edificio consente alla comunità di Cimpello di poter disporre di una scuola sicura, confortevole ed efficiente. Da settembre, gli studenti che si sono trasferiti temporaneamente a Fiume Veneto per permettere i lavori, potranno tornare a sedere tra i banchi della frazione». Un edificio che riveste anche un simbolo per l'istruzione verso le nuove generazioni. E l'Amministrazione Canton ne è orgogliosa. «La scuola primaria di Cimpello riveste un'importante valenza per la nostra comunità, siamo soddisfatti di poter tagliare questo nastro, un traguardo raggiunto anche superando diverse avversità, come il blocco degli appalti per il covid, l'aumento prezzi, la crisi energetica».

E.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiume Veneto

Fratelli d'Italia costituito il circolo

«È stato ufficialmente costituito il circolo comunale di Fratelli d'Italia». Lo annunciano la coordinatrice Luana Breda e il consiglio dopo la prima seduta dell'assemblea avvenuta alla presenza del ministro Luca Ciriani, iscritto a Fiume Veneto e residente a Cimpello, e del coordinatore provinciale Emanuele Loperfido. Quest'ultimo ha messo in evidenza che «il gruppo a Fiume Veneto è attivo da tempo e ha affrontato già importanti esperienze elettorali. Questo forte desiderio di strutturarsi ulteriormente è un segnale di serietà, voglia di crescere e prepararsi alle nuove sfide locali in maniera ancora più focalizzata».